PROT. S-1773
DEL 24/07/2026

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

SAN SETTORE AGONISTICO NAZIONALE

CIRCOLARE N. 27 del 24 luglio 2026 - ANNO SPORTIVO 2025/2026

La Segreteria Federale riporta qui di seguito le modifiche al Regolamento Tecnico di Gioco Outdoor 2026, al fine di semplificare il recepimento del suddetto Regolamento:

1) **La nota interpretativa alla Regola 2.1 è stata aggiornata. Qualora una squadra abbia un numero di giocatori sul terreno superiore a quello consentito, il tempo deve essere fermato per correggere la situazione.** La sola modifica sostanziale consiste nel fatto che, qualora tale circostanza influisca materialmente sull'andamento della partita, il capitano deve ora ricevere un cartellino giallo. In precedenza, ciò era indicato genericamente come provvedimento disciplinare personale. Qualora non vi sia un impatto materiale sulla gara, l'arbitro può comunque comminare un provvedimento personale a sua discrezione.

2) **Secondo la modifica alla Regola 5.1, l'intervallo di metà gara è ora fissato in 10 minuti.** Tale modifica riflette il fatto che tutte le competizioni internazionali e la grande maggioranza delle altre gare applicano già come prassi standard un intervallo di 10 minuti. Inoltre, ai sensi **della nuova Regola 8.2, tempo e gioco vengono fermati dopo la segnatura di una rete.** Anche questo adegua formalmente le Regole alla procedura comunemente utilizzata nei tornei internazionali e in molti campionati nazionali.

3) Come ulteriormente specificato nella Regola 5.1, periodi di gioco e intervalli differenti possono essere concordati dalle due squadre, salvo diversa disposizione prevista nei Regolamenti di specifiche competizioni. Inoltre, salvo diversa indicazione, le squadre possono concordare di non fermare il tempo dopo una rete o l'assegnazione di un tiro di angolo corto, derogando a quanto previsto dalla Regola 8.2 e dalla Regola 13.3 (a).

4) La Regola 9.10, che disciplina la ricezione delle palle alte, è forse la modifica più importante. In precedenza, agli avversari non era consentito avvicinarsi a meno di 5 metri da un giocatore che stava ricevendo una palla alta in caduta fino a quando tale giocatore non l'avesse ricevuta, controllata e riportata a terra. Nella pratica, ciò impediva spesso ai difensori di contendere legittimamente il possesso o di reagire a un secondo tiro o passaggio mentre la palla era ancora in aria.
   Secondo la Regola modificata, gli avversari possono avvicinarsi una volta che il ricevente ha toccato la palla, purché sia stata rispettata la distanza iniziale di 5 metri necessaria a consentire una ricezione sicura. Questo adeguamento mantiene la tutela della sicurezza dei giocatori, permettendo al contempo un confronto leale dopo il primo tocco, anche all'interno dell'area di tiro.

Viale Tiziano, 74 – 00196 Roma – ***Tel. 06 / 8375.1135 – Fax 06 / 8375.1139***
E-mail: segreteria@federhockey.it – w.w.w.federhockey.it
Partita IVA 01384511000 – Cod. Fiscale 05288960585

ITALIA FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI

5) La Regola 10.2 è stata aggiornata per indicare espressamente le condizioni alle quali il portiere può utilizzare il proprio corpo per giocare la palla. La nuova formulazione chiarisce che, quando la palla si trova all'interno dell'area di tiro che il portiere sta difendendo e questi ha il bastone in mano, egli è autorizzato ad utilizzare il bastone e il corpo per deviare la palla oltre la linea di fondo o per giocarla in qualsiasi altra direzione.
Le edizioni precedenti contenevano una disposizione separata che consentiva ai portieri con equipaggiamento completo, e ai giocatori con privilegi di portiere, di utilizzare braccia, mani e altre parti del corpo per allontanare la palla, ma esclusivamente nell'ambito di un'azione di salvataggio o per allontanarla da una situazione potenzialmente pericolosa ai fini della segnatura. Non era invece consentito imprimere forza alla palla con braccia, mani o corpo in modo tale da farla viaggiare per una lunga distanza. La successiva eliminazione di tale disposizione aveva generato incertezza circa la possibilità per i portieri di utilizzare braccia e mani nel gioco ordinario.

6) La Regola 11.8 è stata rivista per evitare che una partita possa essere influenzata in modo ingiusto da una deviazione accidentale su un arbitro. Nella precedente formulazione, il gioco proseguiva qualora la palla colpisse un arbitro, una persona non autorizzata o un oggetto presente sul terreno. La nuova formulazione specifica che, qualora la palla colpisca un arbitro o una persona non autorizzata sul terreno di gioco, il gioco deve proseguire salvo che tale contatto determini un vantaggio per una delle squadre; in tal caso la gara deve essere ripresa con un bully. Tale modifica garantisce che un tocco fortuito dell'arbitro non possa determinare l'esito dell'incontro.

7) Per ragioni di chiarezza sistematica, la situazione in cui la palla colpisce un oggetto presente sul terreno non rientra più nella Regola 11.8, ma è stata trasferita alla Regola 9.16.

8) La precedente Regola 13.3 (n), che stabiliva che "le Regole del tiro di angolo corto non si applicano più se la palla percorre più di 5 metri dall'area", è stata eliminata in quanto ridondante, poiché il completamento del tiro di angolo corto è già integralmente disciplinato dalla Regola 13.5.

9) La nuova formulazione della Regola 13.3 (n) stabilisce che i giocatori di ruolo devono rimuovere in modo sicuro e non appena possibile l'equipaggiamento protettivo utilizzato per la difesa del tiro di angolo corto una volta che l'azione sia stata completata.
È prassi consolidata che un difensore che indossi ancora l'equipaggiamento protettivo per il tiro di angolo corto possa giocare immediatamente la palla qualora venga assegnato un tiro libero alla squadra difendente all'interno della zona dei 23 metri; tuttavia, non può eseguire un self-pass mentre indossa tale equipaggiamento.
Tale chiarimento è ora formalmente inserito come nota interpretativa alla Regola 13.3 (n). È stato inoltre precisato che la medesima disposizione si applica quando la palla è giocata oltre la linea di fondo o la linea laterale da un attaccante.

FEDERAZIONE ITALIANA
HOCKEY

10) Un ulteriore chiarimento, precedentemente contenuto solo nell'Umpire Briefing, è ora incorporato — in forma leggermente modificata — come ulteriore nota interpretativa alla Regola 13.3 (n). Dopo un tiro di angolo corto, è considerato comportamento pericoloso e negligente qualora un difensore lanci l'equipaggiamento protettivo (ad esempio maschera, protezione per la mano o ginocchiera) e questo colpisca un avversario, un arbitro o qualsiasi altra persona al di fuori del terreno di gioco.
In tali casi, il giocatore deve ricevere un cartellino giallo se la persona viene colpita al ginocchio o al di sopra, in posizione normale. Tale disposizione ha natura preventiva ed è volta a tutelare sia i giocatori sia gli arbitri, scoraggiando una gestione negligente dell'equipaggiamento, indipendentemente dal verificarsi o meno di un infortunio. Qualora l'equipaggiamento venga lanciato deliberatamente contro un'altra persona, possono essere applicate sanzioni più gravi, incluso il cartellino rosso.
È stato inoltre chiarito come debba essere ripreso il gioco in tali circostanze. Se tempo e gioco vengono fermati per tale motivo e la palla si trova al di fuori dell'area al momento dell'incidente, il gioco riprende con un tiro libero per la squadra avversaria nel punto in cui si trovava la palla; se la palla si trova all'interno dell'area, la ripresa è con un tiro di angolo corto, salvo che ricorrano i presupposti della Regola 12.4, nel qual caso viene assegnato un tiro di rigore. Se la palla era già fuori gioco al momento dell'incidente, non viene assegnata alcuna ulteriore punizione di squadra e la gara riprende secondo la decisione originaria.

11) Nelle Specifiche del Campo e delle Attrezzature, la lunghezza massima consentita della protezione per la mano del portiere (guanto sinistro), misurata a guanto disteso con il palmo rivolto verso l'alto, è aumentata da 355 mm a 365 mm.
Tale modifica risolve un conflitto tra il limite attualmente previsto dalla FIH (355 mm) e le dimensioni minime richieste dallo standard di prova DPI BS EN 13546:2002+A1:2007, che impone una lunghezza minima di 360 mm per i guanti taglia Large. In assenza di tale modifica, i produttori non potrebbero realizzare guanti Large conformi alla marcatura CE e contemporaneamente conformi alle Regole FIH. Conseguentemente, uno degli attuali modelli di misurazione utilizzati dagli ufficiali di gara per verificare l'equipaggiamento del portiere dovrà essere aggiornato.

12) Sono stati apportati ulteriori chiarimenti e adeguamenti redazionali che non incidono sulla sostanza delle Regole.

Il Segretario Generale
Cinzia Profeta

Viale Tiziano, 74 – 00196 Roma – ***Tel. 06 / 8375.1135 – Fax 06 / 8375.1139***
E-mail: segreteria@federhockey.it – w.w.w.federhockey.it
Partita IVA 01384511000 – Cod. Fiscale 05288960585

ITALIA FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI